

Parigi, 26 luglio 2011

Risultati di Euler Hermes al primo semestre 2011

Giro d'affari: 1.127 milioni di euro
Risultato tecnico netto: 203 milioni di euro
Risultato operativo corrente: 271 milioni di euro
Risultato netto: 192,5 milioni di euro

In un periodo di perdurante incertezza, Euler Hermes realizza al primo semestre 2011 risultati di notevole qualità.

Il gruppo realizza un giro d'affari di 1.127 milioni di euro, in rialzo dell'8,5% rispetto al primo semestre 2010. I soli premi aumentano del 9,7% rispetto all'anno passato, beneficiando della ripresa economica e di una forte domanda di assicurazione crediti, testimoniata dall'aumento per il terzo anno consecutivo del tasso di retention dei clienti. Il combined ratio si attesta a 65,8%, riflettendo la solida prestazione operativa del gruppo sia per quanto riguarda i sinistri che il contenimento dei costi. Di conseguenza, il gruppo riporta un risultato netto di 192,5 milioni di euro, rispetto ai 147,4 milioni di euro del primo semestre 2010.

La mancanza di visibilità sul futuro dei mercati e la costante pressione sui prezzi inducono il gruppo a confermare le previsioni di crescita per il resto dell'anno.

«La performance operativa del gruppo Euler Hermes resterà solida anche nella seconda metà dell'esercizio: nonostante i run-off siano tradizionalmente più deboli in questo periodo, il rapporto sinistri/premi dovrebbe mantenersi basso. Anche la realizzazione del piano di trasformazione Excellence, ormai ben avviato, contribuirà a sostenere la prestazione operativa del gruppo. Inoltre, Euler Hermes ha lanciato diverse iniziative importanti – con il gruppo China Pacific Insurance in Cina e la compagnia Mapfre nella penisola iberica e in America Latina – al fine di rafforzare la posizione sui suoi mercati in crescita», ha dichiarato Presidente del Directoire del gruppo Euler Hermes Wilfried Verstraete.

Il 26 luglio 2011, il Directoire ha presentato al Consiglio di Sorveglianza di Euler Hermes i risultati consolidati al 30 giugno 2011, dopo la revisione dei sindaci e del Collegio Sindacale.

I. Risultati del primo semestre 2011**A. Le cifre chiave**

Nel primo semestre 2011, Euler Hermes registra un risultato netto di 192,5 milioni di euro, rispetto ai 147,4 milioni di euro di fine giugno 2010. Il motivo di questa buona prestazione è riscontrabile principalmente nel miglioramento del combined ratio.

| milioni di € | S1 2011 | S1 2010 | Variazione vs S1 2010 | |
|--------------------------------------|---------------|---------------|--------------------------|--------------|
| Premi imponibili lordi | 1085,0 | 992,1 | 92,8 | 9,4% |
| Raccolta premi lorda | 938,0 | 855,4 | 82,7 | 9,7% |
| Servizi accessori | 188,5 | 183,3 | 5,2 | 2,9% |
| Totale giro d'affari | 1126,5 | 1038,6 | 87,9 | 8,5% |
| Risultato tecnico netto | 202,9 | 120,3 | 82,6 | 68,7% |
| Risultato finanziario netto | 68,1 | 73,9 | -5,8 | -7,8% |
| Risultato operativo ordinario | 271,1 | 194,2 | 76,9 | 39,6% |
| Costi operativi straordinari | -3,9 | 0,0 | -3,9 | |
| Risultato operativo | 267,2 | 194,2 | 73,0 | 37,6% |
| Risultato netto | 192,5 | 147,4 | 45,1 | 30,6% |
| Rapporto netto sinistri/premi | 42,2% | 47,7% | | |
| Indice netto dei costi | 23,6% | 29,8% | | |
| Combined ratio netto | 65,8% | 77,5% | | |

B. Giro d'affari

Nei primi sei mesi del 2011, il giro d'affari di Euler Hermes è pari a 1.126,5 milioni di euro, in rialzo del 8,5% rispetto ai 1.038,6 milioni di euro del primo semestre 2010. A struttura di gruppo inalterata con correzione dell'effetto di cambio, l'attività commerciale del gruppo è aumentata del 8,9% nel primo semestre 2011 rispetto allo stesso periodo del precedente anno, confermando la ripresa economica già osservata nella seconda metà del 2010 e l'influenza positiva del nuovo approccio verso i clienti avviato da Euler Hermes.

Suddivisione geografica del giro d'affari (in base alla raccolta premi)

| <i>Giro d'affari</i> | S1 | S1 | Variazione | S1 | Variazione |
|---|----------------|----------------|-------------|----------------|-------------|
| <i>Milioni di euro</i> | (1) | (2) | (1)/(2) | (3) | (1)/(3) |
| Regione (contributo del gruppo) | | | | | |
| Germania | 374,1 | 363,3 | 3,0% | 363,4 | 2,9% |
| Francia | 205,1 | 190,6 | 7,6% | 190,6 | 7,6% |
| Europa del nord | 241,7 | 222,5 | 8,6% | 224,8 | 7,5% |
| Paesi del Mediterraneo | 129,1 | 104,7 | 23,4% | 104,7 | 23,4% |
| Americhe | 105,2 | 98,2 | 7,2% | 91,4 | 15,1% |
| Asia del Pacifico | 32,3 | 27,9 | 15,7% | 27,9 | 15,6% |
| EH Re + altri | 39,0 | 31,5 | 23,8% | 31,5 | 23,7% |
| Euler | 1.126,5 | 1.038,6 | 8,5% | 1.034,2 | 8,9% |

Contributo gruppo: dopo eliminazioni inter regioni & eliminazioni intra regioni

(1) Giro d'affari con riclassificazioni geografica (tassi di cambio medio giugno 2011)

(2) Giro d'affari con riclassificazioni geografica (tassi di cambio medio giugno 2010)

(3) Giro d'affari con riclassificazioni geografica a tassi di cambio costanti

Sui mercati principali la crescita resta forte, con un range dal 3% in Germania fino all' 8,6% in Europa del Nord.

La crescita sostenuta della raccolta premi (+ 9,7%) è frutto di una produzione netta positiva e di un'evoluzione positiva del fatturato dei clienti assicurati. Questi due fattori hanno permesso di assorbire la diminuzione del 5,5% dei premi sui rinnovi.

C. Reddito operativo ordinario

Il risultato tecnico netto, ante risultato finanziario, ha raggiunto i 202,9 milioni di euro al primo semestre 2011, rispetto ai 120,3 milioni di euro del primo semestre 2010. Il rapporto netto sinistri/premi e l'indice netto dei costi gestionali sono migliorati rispettivamente di 5,5 e 6,2 punti rispetto al primo semestre 2010.

La spesa netta per i sinistri (senza distinzioni fra il corrente anno ed i precedenti esercizi) è diminuita del 3% rispetto al primo semestre 2010, raggiungendo i 256 milioni di euro nella prima metà del 2011. Il rapporto sinistri/premi per l'anno in osservazione è pari al 61,2%, rispetto al 64,7% di fine giugno 2010, malgrado l'iscrizione del sinistro Miro (distributore spagnolo di materiale informatico) pari a 19,5 milioni di euro.

Tenuto conto dell'ulteriore impatto positivo dei run-off (19 punti a fine giugno 2011 rispetto ai 17 punti al 30 giugno 2010), il rapporto netto sinistri/premi senza distinzione fra i diversi esercizi è migliorato, passando dal 47,7% del primo semestre 2010 al 42,2% dello stesso periodo del 2011.

Dopo aver raggiunto il livello minimo nel terzo trimestre 2010, le denunce di sinistro aumentano di nuovo, a causa di una politica di sottoscrizione rischi più morbida avviata da Euler Hermes per rispondere alla domanda degli assicurati. In ogni caso, ad eccezione del sinistro Miro, il numero e l'importo dei maggiori sinistri non ha mai raggiunto il livello precedente alla crisi, con la conseguenza di un tasso di sinistrosità eccezionalmente basso osservato a fine giugno 2011.

Il gruppo segue da vicino l'evoluzione della situazione di tutti i paesi europei. Un approccio molto selettivo di sottoscrizione dei rischi è stato avviato soprattutto in Grecia, a partire dall'inizio della crisi finanziaria del 2008 e viene continuamente rivisto in funzione dei correnti sviluppi.

Il rapporto netto dei costi migliora di 6,2 punti, passando dal 29,8% di fine giugno 2010 al 23,6% di fine giugno 2011. L'aumento delle spese lorde è stato largamente compensato dall'incremento delle commissioni di riassicurazione senza distinzione fra gli anni di riferimento, grazie ad una sinistrosità favorevole (+ 7,5 punti) e, in misura minore, alla crescita della raccolta premi e del reddito da servizi accessori.

Il combined ratio del primo semestre 2011 si porta al 65,8%, rispetto al 77,5% al primo semestre 2010 e al 68,7% a fine 2010.

Il risultato finanziario del primo semestre 2011 è pari a 68,1 milioni di euro. Se si esclude l'effetto di cambio, la cifra si attesta su 66,9 milioni di euro con una crescita di 4,9 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del precedente anno. L'ulteriore guadagno è stato ottenuto sul portafoglio obbligazionario, parzialmente compensato da minori plusvalenze per 1 milione di euro. L'effetto di cambio ha comunque avuto un impatto negativo pari a -10,7 milioni di euro.

Il gruppo Euler Hermes è esposto al debito pubblico greco attraverso la filiale locale per 4,3 milioni di euro nominali (valore di mercato: 3,4 milioni di euro). Una riduzione dell'attivo è stata contabilizzata al 30 giugno 2011 per 0,8 milioni di euro.

Grazie all'aumento del giro d'affari, alla diminuzione del tasso di sinistrosità e dei costi netti, il reddito operativo ordinario è passato da 194,2 milioni di euro al primo semestre 2010 a 267,2 milioni di euro al primo semestre 2011.

D. Portafoglio finanziario

Nei primi sei mesi del 2011, il valore di mercato del portafoglio finanziario del Gruppo è cresciuto di 45 milioni di euro rispetto a fine 2010 a seguito dell'apporto del cash-flow d'esercizio, attestandosi su 3.812 milioni di euro.

Il Gruppo continua ad operare con una strategia d'investimento molto prudente: l'esposizione al debito dei paesi dell'Europa del Sud è molto limitata (a fine luglio 2011: 83 milioni di euro sull'Italia, 0 sulla Spagna, 3 milioni di euro sulla Grecia, 5,5 milioni di euro sul Portogallo).

E. Spese straordinarie

Al primo semestre 2011, Euler Hermes contabilizza 3,9 milioni di euro di costi aggiuntivi di ristrutturazione legati al progetto Excellence. Nello stesso periodo, il Gruppo ha utilizzato 5 milioni di euro sullo stanziamento di 56,6 milioni di euro per la ristrutturazione relativa a questo progetto, contabilizzato al 31 dicembre 2010.

F. Risultato netto

Con un risultato netto di 192,5 milioni di euro al primo semestre 2011 rispetto a 147,4 milioni di euro al primo semestre 2010, si riconferma la buona prestazione operativa del Gruppo.

G. Previsioni

Euler Hermes resta fiduciosa nella propria capacità di generare una crescita dei premi dal 5% al 7% nel 2011, malgrado una crescita più moderata registrata nel secondo semestre ed una diminuzione del 6% sul portafoglio commerciale prevista su base annua.

Come ulteriore prova della determinazione di rafforzarsi sui mercati in espansione, Euler Hermes ha firmato un protocollo di intesa con la Mapfre per lo sviluppo congiunto delle attività di assicurazione crediti e cauzioni in Spagna, Portogallo e America Latina.

Dal punto di vista operativo, il piano di trasformazione Excellence di Euler Hermes comincia a produrre benefici in termini di produttività, contribuendo positivamente alla performance del Gruppo.

II. Risultati del secondo trimestre 2011

A. Le cifre chiave

| milioni di euro | T2 2011 | T1 2011 | T4 2010 | T3 2010 | T2 2010 | T1 2010 | Variazione vs T1 2011 | | Variazione vs T2 2010 | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------------------|--------------|--------------------------|--------------|
| Premi imponibili lordi | 485,4 | 452,6 | 469,6 | 450,2 | 438,0 | 417,4 | 32,8 | 7,3% | 47,4 | 10,8% |
| Raccolta premi lorda | 97,0 | 91,5 | 97,3 | 92,0 | 95,1 | 88,2 | 5,5 | 6,0% | 1,9 | 2,0% |
| Totale giro d'affari | 582,4 | 544,1 | 566,9 | 542,2 | 533,1 | 505,5 | 38,3 | 7,0% | 49,3 | 9,3% |
| Risultato tecnico netto | 132,4 | 70,5 | 92,8 | 135,6 | 95,8 | 24,5 | 61,9 | 87,8% | 36,6 | 38,2% |
| Risultato finanziario netto | 35,2 | 32,9 | 20,5 | 28,9 | 31,3 | 42,6 | 2,3 | 7,1% | 3,9 | 12,5% |
| Risultato operativo d'esercizio | 167,7 | 103,4 | 113,3 | 164,5 | 127,0 | 67,1 | 64,3 | 62,1% | 40,7 | 32,0% |
| Costi operativi straordinari | -2,7 | -1,2 | -72,0 | -10,9 | 0,0 | 0,0 | -1,5 | 122,1% | -2,7 | |
| Risultato operativo | 165,0 | 102,2 | 41,2 | 153,6 | 127,0 | 67,1 | 62,8 | 61,4% | 38,0 | 29,9% |
| Risultato netto | 117,2 | 75,3 | 38,6 | 108,4 | 99,8 | 47,6 | 41,9 | 55,6% | 17,4 | 17,4% |
| Rapporto netto sinistri/premi | 35,9% | 49,1% | 45,9% | 27,3% | 38,0% | 58,1% | | | | |
| Indice netto dei costi | 21,5% | 25,9% | 22,3% | 24,6% | 27,8% | 31,9% | | | | |
| Combined ratio netto | 57,4% | 75,0% | 68,2% | 51,9% | 65,8% | 90,0% | | | | |

Nel secondo trimestre 2011 Euler Hermes realizza un giro d'affari pari a 582,4 milioni di euro con un rialzo del 7% rispetto al trimestre precedente (544,1 milioni di euro – le cifre del primo trimestre sono tradizionalmente inferiori a quelle dei trimestri successivi) e del 9,3% rispetto al secondo trimestre 2010.

Poiché i run-off sono stati più rilevanti che nel 2010, il rapporto netto sinistri/premi pari al 35,9% al secondo trimestre 2011, risulta inferiore a quello registrato nel secondo trimestre 2010. Il rapporto di sinistrosità netto dell'anno di riferimento 2011, pari al 59,9%, è leggermente inferiore a quello del primo trimestre, soprattutto grazie all'aumento dei premi.

Il rapporto netto dei costi migliora di 6,3 punti, passando dal 27,8% al secondo trimestre 2010 al 21,5% al secondo trimestre 2011. La crescita delle spese lorde è stata compensata dall'aumento delle commissioni di riassicurazione (senza distinzione fra i diversi esercizi).

Nel secondo trimestre 2011 il risultato tecnico raggiunge i 132,4 milioni di euro, con un aumento di 61,9 milioni di euro se confrontato con il primo trimestre 2011 e di 36,6 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2010.

Il risultato finanziario si fissa su 35,2 milioni di euro al secondo trimestre 2011.

Il risultato operativo riflette la buona prestazione operativa del gruppo, passando da 102,2 milioni di euro al primo trimestre 2011 a 165 milioni di euro al secondo trimestre.

B. Suddivisione geografica del giro d'affari (in base alla raccolta premi)

| <i>Giro d'affari</i> | T2 2011 | T2 2010 | Variazione % | T2 2010 | Variazione % |
|--|----------------|----------------|---------------------|----------------|---------------------|
| milioni di euro | (1) | (2) | (1)/(2) | (3) | (1)/(3) |
| Regione <i>(contributo del gruppo)</i> | | | | | |
| Germania | 191,2 | 187,8 | 1,8% | 187,8 | 1,8% |
| Francia | 111,2 | 99,3 | 12,1% | 99,3 | 12,1% |
| Europa del nord | 122,6 | 114,3 | 7,3% | 113,9 | 7,7% |
| Paesi del Mediterraneo | 64,8 | 46,9 | 38,0% | 46,9 | 38,1% |
| Americhe | 52,4 | 53,0 | -1,1% | 46,7 | 12,0% |
| Asia del Pacifico | 16,0 | 13,4 | 19,0% | 13,4 | 19,5% |
| EH Re + Altri | 24,2 | 18,3 | 32,1% | 18,4 | 32,1% |
| Euler Hermes | 582,4 | 533,1 | 9,3% | 526,3 | 10,7% |

Contributo del gruppo dopo eliminazione inter regioni & eliminazioni intra regioni

(1) Giro d'affari dopo riclassificazione geografica (tasso di cambio medio giugno 2011)

(2) Giro d'affari dopo riclassificazione geografica (tasso di cambio medio giugno 2010)

(3) Giro d'affari dopo riclassificazione geografica a tasso di cambio costante

Per ogni altra informazione finanziaria, visitare il sito Euler Hermes

<http://www.eulerhermes.com/en/finance/finance.html>

Euler Hermes è il primo gruppo mondiale dell'assicurazione crediti ed uno dei principali operatori del mercato delle cauzioni e del recupero dei crediti commerciali. Con oltre 6 000 collaboratori presenti in più di 50 paesi, Euler Hermes offre una gamma completa di servizi per la gestione del portafoglio clienti ed **ha raggiunto un giro d'affari consolidato di 2,15 miliardi di euro nel 2010.**

Euler Hermes ha sviluppato una rete internazionale di monitoraggio, che permette di analizzare la stabilità finanziaria di 40 milioni di imprese. Al 31 dicembre 2010 il Gruppo copre 633 miliardi di euro di transazioni commerciali nel mondo.

Euler Hermes fa parte del gruppo Allianz ed è quotata all'Euronext Paris. Il Gruppo e le sue principali società di assicurazione crediti hanno ricevuto il rating AA- da Standard & Poor's

www.eulerhermes.com

Contatti

Relazioni investitori

Nicolas Hein : +33 (0)1 40 70 54 65

nicolas.hein@eulerhermes.com

Clarisse Kopff : +33 (0)1 40 70 51 38

clarisse.kopff@eulerhermes.com

Relazioni stampa

Raphaële Hamel : +33 (0)1 40 70 81 33

raphaele.hamel@eulerhermes.com

Pubbliche Relazioni Internazionali Ogilvy

Lorenzo Ricci : + 33 (0)1 53 67 12 83

lorenzo.ricci@ogilvy.com

Nota cautelativa sulle affermazioni previsionali.

Alcune asserzioni qui contenute possono riferirsi ad aspettative per il futuro e ad altre affermazioni di proiezione che si fondano su opinioni correnti e ipotesi del management e implicano incertezze e rischi più o meno noti, che potrebbero fare sì che gli effettivi risultati, rendimenti o eventi differiscano in maniera sostanziale da quelli contenuti o indicati nelle suddette affermazioni. In aggiunta alle asserzioni da considerarsi previsionali attraverso l'interpretazione del contesto, le parole "può, dovrà, dovrebbe, conta di, ha in programma di, intende, prevede, ritiene, stima, presume, potenziale, o continuare", ed espressioni analoghe, identificano affermazioni di previsione. Gli effettivi risultati, rendimenti o eventi possono differire in maniera sostanziale da quelli contenuti nelle suddette affermazioni, essendo soggetti, senza alcun limite, alle seguenti variabili: (i) le condizioni economiche generali - in particolare, le condizioni economiche relative alle attività e ai mercati principali del Gruppo SE, (ii) il rendimento dei mercati finanziari, compresi quelli emergenti, (iii) la frequenza e la gravità delle perdite assicurate, (iv) i livelli e le tendenze di mortalità e morbilità, (v) i livelli di persistenza, (vi) l'entità dei casi di insolvenza (vii) i livelli del tasso d'interesse, (viii) i tassi di cambio, compreso



quello tra Euro e dollaro USA, (ix) i mutevoli livelli di concorrenza, (x) i cambiamenti legislativi e normativi, tra cui la convergenza monetaria e l'Unione Monetaria Europea, (xi) le modificazioni delle politiche delle banche centrali e/o dei governi degli altri paesi, (xii) l'impatto delle acquisizioni (per esempio da parte della Dresdner Bank AG), e dei relativi problemi di integrazione, (xiii) le misure di ristrutturazione, e (xiv) i fattori legati alla concorrenza in generale, sempre su scala locale, regionale, nazionale e/o globale. Molti di questi fattori possono essere più probabili o più marcati, per effetto di attività terroristiche e delle relative conseguenze.

Le materie qui esaminate possono essere altresì esposte ad incertezze e rischi occasionalmente indicati negli archivi riguardanti Allianz SE presso la Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti. La società non assume alcun obbligo di aggiornare le informazioni previsionali qui contenute.